

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Secondo i dati dell'Agenzia Umbria Lavoro ad Assisi, Bastia, Bettona e Cannara boom di richieste per chi ha la terza media

## Diplomi professionali, niente lavoro

**Nel comprensorio trova più facilmente un'occupazione chi non ha alcun titolo di studio**

LUCIA PIPPI

ASSISI - I laureati faticano a trovare lavoro. Mentre sono più facilitati quelli che hanno un titolo di studio più basso, come quelli che hanno soltanto il diploma della scuola media. I più penalizzati di tutti sono quelli in possesso solamente di una qualifica di avviamento professionale.

Prendendo i dati del comprensorio di Assisi la situazione è abbastanza delineata e in tutti i Comuni della zona, secondo l'Agenzia Umbria lavoro i più penalizzati sono proprio coloro che hanno frequentato l'Università.

I dati presi in esame, tuttavia, non riguardano le assunzioni ma gli avviamenti al lavoro. Questo significa persone che hanno avuto un contratto, anche a termine, nell'arco dell'anno.

In alcuni casi, uno stesso lavoratore può aver avuto anche più avviamenti in posti diversi e in settori opposti tra loro.

Analizzando il numero degli avviamenti si scopre un fenomeno particolare. Che il numero maggiore è stato dato in beneficio a chi non aveva dichiarato nessun titolo di studio oppure a chi era in possesso solamente di un diploma di scuola dell'obbligo.

La situazione rimane praticamente costante in tutti i Comuni del comprensorio di Assisi. Guardando al totale, invece, il numero di avviamenti maggiori è quello relativo proprio al Comune di Assisi, seguito da Bastia Umbra. Al terzo posto troviamo Bettona e all'ultimo Cannara.

Prendendo in esame i numeri degli avviamenti scopriamo che ad Assisi su 3356 contratti nell'arco del 2006 ben 1207 erano stati concessi a persone con nessun titolo di studio dichiarato. In massima parte si tratta di stranieri che non hanno avuto modo di convertire il proprio diploma con uno di quelli italiani o europei.

Ma la fetta più consistente di persone che hanno trovato avuto un contratto di lavoro ad Assisi è data da chi ha soltanto il diploma di scuola dell'obbligo (1357 su un totale di 3356), seguiti dai diplomati (606), dai laureati (108) e da chi è in possesso di un diploma di avviamento professionale (78).

La situazione si mantiene più o meno analoga a Bastia Umbra dove nel 2006 sono state avviate al lavoro in totale 3180 persone.

La fetta più consistente, anche in questo caso, è di persone che hanno un diploma di scuola

dell'obbligo (1341) seguiti da chi non ha dichiarato nessun titolo di studio (943).

Maglia nera per i diplomati di avviamento professionale (86) che sono nettamente inferiori ai di-

Ad Assisi  
buone prospettive  
per i laureati

A Bastia impiegati  
714 persone  
con un diploma



I lavoratori di un'azienda

plomati (714) e ai laureati (96).

Stessa sorte anche per Bettona dove su 304 avviamenti al lavoro ben 107 sono per chi non ha titoli di studio, 133 per chi ha un diploma di scuola media, 47 per i diplomati, 10 per i laureati e 7 per chi è uscito dagli istituti professionali.

A Cannara, invece, il numero dei diplomati nei professionali (8) supera quello dei laureati (3). Per quanto riguarda i diplomati hanno trovato lavoro in 36, 145 persone avviate non avevano titoli di studio e 83 solo la scuola dell'obbligo.

Un dato che deve far riflettere soprattutto per il tipo di lavoro che si sta diffondendo nel territorio e per la richiesta del mercato rivolta a chi deve trovare un'occupazione. Si tratta, infatti, di qualifiche o di bassissimo livello oppure di specializzazione alta.

BETTONA

### I Ds: "Occorre ridare dignità alla politica"

BETTONA - Nei giorni scorsi su queste colonne l'ex sindaco Stefano Frascarelli ha attaccato i Ds per non aver mai contestato il progetto di una seconda laguna per i liquami che il centrodestra aveva già esposto in campagna elettorale. "I Democratici di Sinistra bettonesi si accorgono del problema in questi giorni, appena in tempo per accodarsi al carro della protesta". Puntuale arriva la replica dell'unione comunale della Quercia che si dichiara "stupita per l'acredine con cui ogni volta l'ex sindaco Frascarelli parla dei Ds, quasi stesse rivolgendosi al centrodestra e non ad un partito della coalizione di centrosinistra. E' davvero sorprendente che solo oggi l'ex sindaco ci informi che proprio in quei giorni stava occupandosi dell'ambiente, dal momento che malgrado le numerose interpellanze sul tema da parte del gruppo della Colomba e dei D.S. in due anni non avesse mai prospettato alcuna soluzione al problema, né conferito la delega all'ambiente a nessun membro della sua giunta. La linea del partito - spiegano i rappresentanti dell'unione comunale ds - non è quella di accodarsi alle proteste, ma tentare di dare risposte, di risolvere i problemi.

A Bettona c'è bisogno di ridare dignità alla politica ormai da troppo tempo abbandonata a profeti e venditori di fumo. Solo lasciando da parte vecchi rancori, ricominciando a discutere serenamente insieme di un progetto che coniughi insieme ambiente, vocazione territoriale e sviluppo senza ledere i diritti dei cittadini, dei lavoratori del settore e degli imprenditori, si potrà ridisegnare il nostro splendido paese e ritornare a fare nuovamente davvero politica".

## Cenacolo Franciscano, siglato l'accordo per il collocamento dei dipendenti licenziati

LISA MALFATTO

ASSISI - Siglato l'accordo per la chiusura della procedura di licenziamento collettivo, quello dei 41 dipendenti del Cenacolo Franciscano.

Dal 17 novembre saranno tutti "ex" dipendenti dell'albergo che, per interventi di ristrutturazione, chiuderà dal 5 novembre di quest'anno fino al 31 dicembre del 2008.

La firma del protocollo è stata effettuata 11 giorni fa dalla Conferenza dei Ministri Provinciali dei Frati Minori d'Italia (proprietari del Cenacolo), dal segretario territoriale della fisacat cisl, Valerio Natili, da alcuni rappresentanti della Confcommercio di Perugia e dai rappresentanti sindacali dell'azienda.

"In quest'accordo - spiega Natili - abbiamo indicato i termini stabiliti la volta scorsa tra i frati del Cenacolo ed il



Un ristorante

sindacato".

Questi i termini: un incentivo all'esodo al personale; l'impegno dei frati a riassumere 18 dei 41 dipendenti, di cui 15 al Cenacolo e 3 nella vicina "Casa Leonori"; la produzione di lettere di referenze nei confronti degli operatori turistici del territorio per la ricollocazione degli altri dipendenti.

Riguardo al primo termine, quello relativo all'incentivo all'esodo, circa una settimana fa è stata paventata la possibilità di accedere ad una mobilità straordinaria per i 41 dipendenti che potrebbe

essere erogata dalla Regione dell'Umbria.

"Per questo - continua il sindacalista Natili - 4 giorni fa abbiamo presentato domanda all'Ufficio per le Politiche del Lavoro della Regione per chiedere il pagamento di questa mobilità".

Un pagamento che, secondo norma, equivale all'80% dell'ultima retribuzione ricevuta, per 10 mesi.

"In caso di risposta positiva - dice Natili - sarebbe l'Ente Regione a pagare con dei fondi speciali che ha a disposizione. Spetterà ora ad un'apposita commissione verificare se vi siano tutte le condizioni per l'erogazione di questa somma. Entro la prima decade di novembre si terrà la convocazione di questa commissione.

"Non c'è la certezza al 100% che sia riconosciuta questa specie di "indennità - conclude Natili - ma ci sono comunque buone possibilità".

### I problemi della giustizia in un convegno a Bettona

BETTONA - La giustizia, i suoi meandri e i suoi nodi saranno al centro di un dibattito al quale parteciperanno politici e legisti in programma a Bettona per il 28 ottobre.

Il dibattito sarà incentrato a trovare tutte le anomalie che corrono a determinare la grave crisi della giustizia e che l'espressione popolare diffusa traduce nel concetto lapidario "non c'è giustizia" devono, secondo gli organizzatori, essere radicalmente rimosse.

"E' ora che questo servizio di libertà e sicurezza essenziale dello Stato, pesantemente pagato con la tasse, riacquisti dignità, equità, efficienza per la libertà e la sicurezza del cittadino.

Al dibattito, in programma presso la pinacoteca di Bettona, parteciperanno il sindaco Lamberto Marcantonini, Antonio Baldassarre, presidente della Corte Costituzionale, Roberto Centaro, senatore presidente della commissione antimafia, Giancarlo Lenher presidente del Comitato nazionale per la giustizia, Gianfranco Sassi, procuratore e Rita Interlandi, presidente dell'Associazione Magistrati Onorari.

### Bastia, Forza Italia all'attacco: "Troppi ritardi sul Piano San Marco e sulla nuova chiesa"

BASTIA UMBRA - Era il 28 settembre dell'anno scorso quando il consiglio comunale approvava il "Piano S. Marco" e veniva data per imminente la costruzione della nuova chiesa. In un'area di quasi dieci ettari tra i quartieri di S. Lucia e XXV Aprile, sono previsti, oltre all'edilizia residenziale, una nuova chiesa, l'oratorio, l'ampliamento della scuola e una palestra.

"Oggi - lamenta il coordinatore comunale di Forza Italia Francesco Fratellini - dopo oltre dodici mesi, silenzio assoluto, non si sa se la chiesa verrà realizzata e soprattutto quando. Alcune difficoltà potrebbero essere sorte sul pagamento o meno dell'area destinata agli edifici religiosi ed al sagrato. Una legge, sembra preveda che, trattandosi di opere ad alto impatto sociale, il ter-

reno debba essere concesso gratuitamente, mentre, negli accordi tra curia e amministrazione comunale figurerebbe il pagamento di un prezzo, anche se ridotto. Dettaglio non da poco che, viste le ristrettezze economiche del momento, potrebbe rallentare l'attuazione del progetto. La chiesa però, rappresenta solo una parte del piano e sembra strano che tutto sia fermo. Ci sono altri motivi oltre al ricorso al Tar di un privato?"

Tutte domande che secondo il coordinatore di Forza Italia meritano una risposta, anche alla luce del tempo che l'amministrazione ha dedicato a questo progetto che ha impegnato per numerose e lunghe sedute anche il consiglio comunale e le commissioni